

## **INDICE SEZIONI PTOF**

### **L'OFFERTA FORMATIVA**

- 1.1. Traguardi attesi in uscita
- 1.2. Insegnamenti e quadri orario
- 1.3. Curricolo di Istituto
- 1.4. Iniziative di ampliamento curricolare
- 1.5. Attività previste in relazione al PNSD
- 1.6. Valutazione degli apprendimenti
- 1.7. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

# L'OFFERTA FORMATIVA

## TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

### INFANZIA

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
INFANZIA TACENO	LCAA813018
INFANZIA CORTENOVA	LCAA813029
INFANZIA PRIMALUNA	LCAA81303A

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.:

- Il bambino:
- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;

### PRIMARIA

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
PRIMARIA CASSINA VALSASSINA	LCEE81301D
PRIMARIA CORTENOVA	LCEE81302E
PRIMARIA INTROBIO "CADEMARTORI"	LCEE81303G
PRIMARIA PASTURO	LCEE81304L
PRIMARIA PRIMALUNA	LCEE81305N

**Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:**

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

**SECONDARIA I GRADO**

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
S. GIOVANNI BOSCO - CREMENO	LCMM81301C
SECONDARIA I GRADO INTROBIO	LCMM81302D

**Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:**

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

## INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

### **INFANZIA TACENO LCAA813018**

SCUOLA DELL'INFANZIA

#### ❖ QUADRO ORARIO

40 Ore Settimanali

### **INFANZIA CORTENOVA LCAA813029**

SCUOLA DELL'INFANZIA

#### ❖ QUADRO ORARIO

40 Ore Settimanali

### **INFANZIA PRIMALUNA LCAA81303A**

SCUOLA DELL'INFANZIA

#### ❖ QUADRO ORARIO

40 Ore Settimanali

**PRIMARIA CASSINA VALSASSINA LCEE81301D**

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

**PRIMARIA CORTENOVA LCEE81302E**

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

27 ORE SETTIMANALI

**PRIMARIA INTROBIO "CADEMARTORI" LCEE81303G**

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

27 ORE SETTIMANALI

**PRIMARIA PASTURO LCEE81304L**

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

27 ORE SETTIMANALI

**PRIMARIA PRIMALUNA LCEE81305N**

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

27 ORE SETTIMANALI

**S. GIOVANNI BOSCO - CREMENO LCMM81301C**
**SCUOLA SECONDARIA I GRADO**
**❖ TEMPO SCUOLA**

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

**SECONDARIA I GRADO INTROBIO LCMM81302D**
**SCUOLA SECONDARIA I GRADO**
**❖ TEMPO SCUOLA**

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

## CURRICOLO DI ISTITUTO

### NOME SCUOLA

I.C. S. GIOV. BOSCO CREMENO (ISTITUTO PRINCIPALE)

### ISTITUTO COMPRENSIVO

#### ❖ CURRICOLO DI SCUOLA

Il presente documento è stato elaborato dal collegio dei docenti organizzato per dipartimenti disciplinari, a seguito di un corso di formazione svolto durante l'anno scolastico 2014/2015 sul "Curricolo verticale per competenze" e tenendo conto delle Indicazioni Nazionali per il curricolo 2012.

#### ALLEGATO:

COPIA DI CURRICOLO ISTITUTO.PDF

#### ❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

##### Curricolo verticale

Nella stesura del curricolo per le scuole dell'infanzia del nostro Istituto, abbiamo tenuto conto della necessità di creare uno strumento pratico, utilizzabile, funzionale e frutto di buone pratiche, già ampiamente collaudate, che rispondesse, effettivamente, alla

nostra necessità di condividere i contenuti.

### **Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali**

Sono state definite collegialmente per dipartimenti disciplinari le competenze culturali e personali da promuovere nel triennio della scuola dell'infanzia, in ciascuno dei cinque anni della scuola primaria, nei tre anni della scuola secondaria di I grado, facendo riferimento alle Indicazioni Nazionali 2012 e alle Competenze chiave europee. Il curriculum verticale d'Istituto rappresenta l'insieme delle scelte didattiche della scuola, descrive e organizza gli elementi essenziali dell'intero percorso proposto dal primo anno della scuola dell'infanzia al termine del I ciclo di istruzione

### **Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza**

L'Istituto intende favorire la convivenza democratica avviando una riflessione sulle regole, intese come strumento di benessere sociale, di accrescimento e rafforzamento di comportamenti miranti al rispetto degli altri e dell'ambiente. Tra i compiti della scuola, oltre a quelli di istruire e favorire lo sviluppo di capacità e competenze, c'è anche il dovere di contribuire alla formazione sociale di alunni e studenti. Al fine di coinvolgere più aspetti possibili relativi al rispetto delle regole di convivenza civile, sono state previste più linee di intervento, in base alle tematiche scelte nelle diverse classi e nei differenti ordini di scuola. **OBIETTIVI - COMPETENZE** • Sviluppare atteggiamenti, comportamenti, valori, conoscenze e abilità indispensabili per vivere in un mondo interdipendente • Riconoscere criticamente la diversità nelle forme in cui si manifesta come un valore e una risorsa da proteggere (biodiversità, diversità culturale ...) • Divenire consapevoli che le scelte e le azioni individuali e collettive comportano conseguenze non solo sul presente ma anche sul futuro e assumere comportamenti coerenti, cioè individuare e sperimentare strategie per un vivere sostenibile • Favorire lo sviluppo di qualità personali quali l'autonomia, il senso di responsabilità / spirito di iniziativa, la collaborazione/solidarietà

#### **ALLEGATO:**

PROGETTO DI ISTITUTO EDUCARE ALLA LEGALITÀ.PDF

---

**NOME SCUOLA**

INFANZIA PRIMALUNA (PLESSO)



## SCUOLA DELL'INFANZIA

### ❖ CURRICOLO DI SCUOLA

La scuola dell'Infanzia, pone una particolare attenzione al bambino, offrendo un contesto educativo intenzionalmente strutturato dal punto di vista organizzativo metodologico – didattico al fine di garantire e di consentire ad ogni singolo utente di ampliare, organizzare ed estendere le proprie conoscenze. Le Indicazioni Nazionali (2012) per il Curricolo della scuola dell'Infanzia e del primo ciclo di istruzione, prospettano una Scuola dell'Infanzia che rafforzi l'identità, l'autonomia, la cittadinanza, le competenze dei bambini, per favorire la formazione integrale della persona.

#### **ALLEGATO:**

CURRICOLO INFANZIA.PDF

### ❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

#### **Curricolo verticale**

Il curricolo verticale si realizza in un percorso costruito per gli alunni, al fine di offrire occasioni di apprendimento attivo, secondo una didattica che stimoli i diversi tipi di intelligenza, attento alla dimensione interattiva e affettiva oltre che disciplinare; un percorso in cui l'alunno possa imparare attraverso il fare e l'interazione con i compagni. E' stata curata la continuità tra gli ordini, sottolineando l'importanza di evidenziare quanto si è svolto nell'ordine scolastico precedente per costruire un effettivo percorso che permetta di realizzare un itinerario progressivo e continuo, come viene sottolineato nel documento normativo relativo alle Indicazioni Nazionali per il Curricolo della Scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione.

## INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

### ❖ EDUCAZIONE MOTORIA, FISICA E SPORTIVA

Attività pratiche svolte per gruppi verticali di alunni per la partecipazione ai Giochi Sportivi Studenteschi.

#### **Obiettivi formativi e competenze attese**

- Portare gli alunni ad una maggior conoscenza delle discipline sportive praticate a

scuola; - migliorare e affinare le capacità tecniche di base individuali e di squadra; - abituare tutti gli alunni al rispetto delle regole nella pratica sportiva.

**DESTINATARI**

**RISORSE PROFESSIONALI**

Classi aperte parallele

Interno

❖ **POTENZIAMENTO DELLE ATTIVITA' DI APPRENDIMENTO PRATICO DELLA MUSICA.**

La voce è lo strumento più naturale e accessibile a tutti, uno strumento che permette di vivere in modo creativo l'esperienza musicale e di sviluppare l'orecchio. Tutte le acquisizioni passano quindi attraverso la voce; il canto favorisce, inoltre, il processo di adattamento e di socializzazione e aiuta a sviluppare un utilizzo espressivo della voce. Scopo principale è avvicinare il maggior numero possibile di persone alla musica.

**Obiettivi formativi e competenze attese**

□ avvicinare i ragazzi alla lettura musicale, corale tramite il metodo Kodaly/Goitre □ iniziare l'impostazione vocale □ creare accompagnamenti ritmici/etnici

**DESTINATARI**

**RISORSE PROFESSIONALI**

Classi aperte parallele

Interno

❖ **CULTURA DELLE LINGUE (CERTIFICAZIONE KET)**

Offrire agli alunni iscritti al terzo anno la possibilità di accedere all'esame Cambridge KET (Key English Test, livello A2 del Quadro Comune di Riferimento Europeo) utile a certificare la conoscenza della lingua inglese a livello internazionale e sulla base dei nuovi standard europei di riferimento.

**Obiettivi formativi e competenze attese**

• Rinforzare le abilità linguistiche dell'ascolto e del parlato. • Approfondire l'uso delle funzioni linguistiche in contesti comunicativi nuovi

**DESTINATARI**

**RISORSE PROFESSIONALI**

Classi aperte parallele

Interno

## ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

### STRUMENTI

### ATTIVITÀ

SPAZI E AMBIENTI PER  
L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Gli ambienti di apprendimento innovativi sono finalizzati a consentire ai docenti di ideare percorsi didattici che utilizzino i mediatori didattici iconici, simbolici e analogici.

Gli alunni potranno apprendere utilizzando stili cognitivi differenti.

Queste modalità di lavoro consentiranno ai ragazzi di sentire le proposte della scuola più integrate con le loro modalità di apprendimento.

### COMPETENZE E CONTENUTI

### ATTIVITÀ

COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria

Per raggiungere migliori risultati nella scuola secondaria di primo grado è necessario alfabetizzare gli alunni della scuola primaria sulle procedure del pensiero logico computazionale.

Migliori risultati sui test logico matematici e sulle motivazione dei ragazzi e il loro approccio riferito a queste discipline.

**FORMAZIONE E  
ACCOMPAGNAMENTO**

**ATTIVITÀ**

**FORMAZIONE DEL PERSONALE**

- Alta formazione digitale

La formazione degli insegnanti è fondamentale per gestire le innovazioni didattiche in special modo quelle legate alle TIC.

La formazione avverrà in rete con altre scuole per condividere soluzioni e progetti.

Utilizzo degli strumenti a disposizione della scuola e delle attività di insegnamento.

## VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

ORDINE SCUOLA: SCUOLA DELL'INFANZIA

NOME SCUOLA:

INFANZIA TACENO - LCAA813018

INFANZIA CORTENOVA - LCAA813029

INFANZIA PRIMALUNA - LCAA81303A

**Criteria di osservazione/valutazione del team docente:**

Il Collegio dei Docenti si attiene a quanto indicato nei principi fondanti la Valutazione e concorda su un concetto di valutazione che tenga contemporaneamente conto non solo dei risultati del lavoro scolastico del singolo alunno, ma anche e soprattutto del processo di ogni attività di apprendimento. La VALUTAZIONE è considerata come VALORIZZAZIONE in quanto non si limita a censire lacune ed errori, ma evidenzia le risorse, le potenzialità, i progressi, aiuta l'alunno/a a motivarsi, a costruire una immagine positiva e realistica di sé.

ORDINE SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

NOME SCUOLA:

S. GIOVANNI BOSCO - CREMENO - LCMM81301C

SECONDARIA I GRADO INTROBIO - LCMM81302D

### **Criteria di valutazione comuni:**

La valutazione si declina secondo una doppia articolazione: iniziale ( nei momenti salienti dell'inizio del ciclo primario e di ciascun anno scolastico), in itinere (per un monitoraggio puntuale e costante del percorso evolutivo di ciascun alunno). La valutazione iniziale tiene conto globalmente degli aspetti legati alla maturazione delle dimensioni relazionali, comportamentali e cognitive. Viene attuata attraverso un'attenta osservazione dell'alunno e un'analisi del livello di sviluppo di conoscenze e abilità mediante attività di gioco, prove strutturate e conversazioni mirate a conoscere i concetti spontanei già posseduti dagli alunni. La valutazione in itinere ha carattere formativo: viene, pertanto, seguito e valutato il progresso personale dell'alunno, relativo alla situazione di partenza. La valutazione è fondata: • sull'osservazione sistematica dei comportamenti e delle abilità sociali dell'alunno (ascolto, attenzione, partecipazione, collaborazione, impegno, concentrazione, autonomia), nel lavoro individuale, di classe e per piccoli gruppi; • sull'analisi di prove di verifica scritte e orali; • su un'analisi dei processi e dei risultati dell'apprendimento che evidenzia non solo il prodotto raggiunto ma anche le modalità utilizzate. • utilizzando strumenti formali e informali di osservazione, colloqui con la famiglia, con il ragazzo ed eventuale collaborazione con psicologo e assistente sociale La valutazione in itinere permette all'insegnante di adeguare la programmazione didattica e di programmare le opportune attività di recupero e potenziamento, nei limiti delle risorse umane e di orario. Valutazione intermedia e finale La valutazione sommativa ha il compito di certificare il livello delle competenze/conoscenze raggiunte dall'alunno. La valutazione si differenzia dall'esito delle singole prove, in quanto farà riferimento al percorso evolutivo dell'apprendimento individuale valorizzando il processo intrapreso e non solo i risultati raggiunti. La valutazione delle prove di verifica: • è basata su criteri concordati dagli insegnanti dell'équipe pedagogica/Consigli di classe; • non deve avere carattere di sanzione, deve svolgere funzione orientativa e sottolineare non solo i limiti, ma soprattutto i risultati positivi raggiunti; • serve all'alunno a riconoscere e correggere l'errore e ad essere consapevole della propria situazione di apprendimento per acquisire quindi una graduale capacità di autovalutazione. In sede di valutazione finale,

ogni docente tiene conto: -della rilevazione della situazione di partenza; - dell'efficacia della progettazione degli interventi di recupero o di potenziamento attuati; -del progresso effettivamente registrato nelle varie discipline -delle competenze acquisite attraverso il conseguimento degli obiettivi disciplinari ed educativi. Valutazione orientativa nella secondaria Poiché la valutazione ha anche un carattere orientativo, fin dalla prima classe vengono presi in esame e messi in evidenza i bisogni, gli interessi, gli stili cognitivi di ogni singolo alunno e i modi che egli privilegia di comunicare e di operare. Tale finalità viene perseguita attraverso un dialogo costruttivo tra allievo - docente - famiglia, per promuovere, al termine del ciclo dell'obbligo, una scelta scolastico - professionale consapevole, responsabile e il più adeguata possibile alle esigenze del discente. Da tale confronto, i docenti di ogni classe traggono gli elementi per esplicitare il consiglio orientativo, che viene comunicato alle famiglie in tempo utile per le iscrizioni e poi ratificato, con eventuali e motivate modificazioni, in sede di colloquio d'esame.

**ALLEGATI:** Regolamento sulla valutazione degli alunni.pdf

#### **Criteri di valutazione del comportamento:**

La valutazione del comportamento prevede la formulazione di un giudizio sintetico e di un giudizio globale che devono essere formulati in modo coerente. La valutazione del comportamento sintetica è espressa attraverso un giudizio come di seguito indicato: non adeguato, accettabile, adeguato, responsabile e collaborativo. La valutazione sintetica discenderà dalla valutazione globale che la precede. La valutazione globale farà riferimento alle seguenti dimensioni: Convivenza civile, autonomia, partecipazione, impegno e atteggiamenti metacognitivi e si articolerà nel seguente modo: - Convivenza civile rispetto di se stessi e degli altri 1. esibisce un comportamento scorretto nei confronti dei compagni e dei docenti 2. esibisce un comportamento non sempre corretto nei confronti dei compagni e dei docenti 3. esibisce un comportamento corretto nei confronti dei compagni e dei docenti 4. esibisce un comportamento responsabile e sempre corretto nei confronti dei compagni e dei docenti - rispetto dell'istituzione e dell'ambiente 1. mette in campo azioni che possono essere causa di danni ai locali, alle attrezzature e al materiale didattico 2. utilizza in modo accettabile le strutture e il materiale scolastico 3. utilizza in modo corretto le strutture e il materiale scolastico 4. utilizza in modo responsabile le strutture e il materiale scolastico - rispetto delle regole convenute 1. spesso non rispetta il regolamento scolastico 2. alcune volte non rispetta il regolamento scolastico 3. in

genere rispetta il regolamento scolastico 4. rispetta scrupolosamente il regolamento scolastico - Autonomia 1. non sa organizzarsi nel proprio lavoro e non segue le indicazioni date 2. organizza il proprio lavoro in modo incerto ed approssimativo 3. organizza il proprio lavoro in modo autonomo 4. organizza il proprio lavoro con autonomia, correttezza e proposte personali - Partecipazione attenzione, coinvolgimento e cooperazione 1. durante le lezioni costituisce elemento di disturbo 2. segue in modo discontinuo e la partecipazione e la collaborazione alle attività vanno sollecitate 3. segue con discreto interesse e attenzione e generalmente collabora alle attività 4. segue con interesse e attenzione e partecipa attivamente alle attività - Impegno costanza e organizzazione 1. non svolge abitualmente i compiti assegnati evidenziando scarso impegno nel lavoro personale 2. svolge in modo discontinuo le consegne sia a casa che a scuola 3. svolge in modo regolare le consegne sia a casa che a scuola 4. svolge con regolarità e serietà le consegne sia a casa che a scuola - Atteggiamenti metacognitivi capacità di autoregolazione 1. non riflette sulle strategie da usare per conseguire obiettivi di apprendimento 2. riflette, se guidato, sulle strategie da usare per conseguire obiettivi di apprendimento 3. sviluppa i propri obiettivi di apprendimento e decide quale strategie usare 4. sviluppa i propri obiettivi di apprendimento e decide quale strategie usare. E' in grado di monitorare e valutare i propri risultati

**Criteria per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:**

Sarà ammesso alla classe successiva l'alunno che: abbia frequentato la classe per almeno  $\frac{3}{4}$  del monte ore annuale di lezione. Spetta al collegio dei docenti, con propria delibera, stabilire e comunicare alle famiglie eventuali deroghe ( malattia certificata, casi documentati dai servizi sociali, neoarrivati stranieri, attività sportive e agonistiche ) al limite minimo di frequenza previsto per accertare la validità dell'anno scolastico. Nel giudizio di ammissione saranno presi in considerazione anche: a) la partecipazione attiva e responsabile alle attività curriculari; b) l'interesse mostrato e la frequenza regolare del corso di studi; c) la correttezza del comportamento nei rapporti con i docenti e con i compagni nel rispetto delle regole della comunità scolastica. I criteri su esposti terranno conto della peculiarità di ciascun alunno e saranno calati nel contesto della classe di appartenenza

**Criteria per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:**

Lo studente quindi è ammesso all'esame conclusivo del primo ciclo di studi se, nonostante la presenza di alcune insufficienze, le conoscenze e le competenze

acquisite globalmente, nonché le capacità critiche ed espressive e gli sforzi compiuti per colmare eventuali lacune, sono comunque risultati tali da permettergli di raggiungere una preparazione idonea a sostenere le prove. Lo studente non è ammesso all'esame di stato conclusivo del primo ciclo quando il numero di insufficienze gravi è pari o superiore a 5 (cinque) in considerazione del fatto che le conoscenze e le competenze acquisite, nonché le capacità critiche ed espressive e gli sforzi compiuti per colmare eventuali lacune non sono risultati sufficienti a raggiungere una preparazione idonea

ORDINE SCUOLA: SCUOLA PRIMARIA

NOME SCUOLA:

PRIMARIA CASSINA VALSASSINA - LCEE81301D

PRIMARIA CORTENOVA - LCEE81302E

PRIMARIA INTROBIO "CADEMARTORI" - LCEE81303G

PRIMARIA PASTURO - LCEE81304L

PRIMARIA PRIMALUNA - LCEE81305N

#### **Criteria di valutazione comuni:**

La valutazione si declina secondo una doppia articolazione: iniziale ( nei momenti salienti dell'inizio del ciclo primario e di ciascun anno scolastico), in itinere (per un monitoraggio puntuale e costante del percorso evolutivo di ciascun alunno). La valutazione iniziale tiene conto globalmente degli aspetti legati alla maturazione delle dimensioni relazionali, comportamentali e cognitive. Viene attuata attraverso un'attenta osservazione dell'alunno e un'analisi del livello di sviluppo di conoscenze e abilità mediante attività di gioco, prove strutturate e conversazioni mirate a conoscere i concetti spontanei già posseduti dagli alunni. La valutazione in itinere ha carattere formativo: viene, pertanto, seguito e valutato il progresso personale dell'alunno, relativo alla situazione di partenza. La valutazione è fondata: • sull'osservazione sistematica dei comportamenti e delle abilità sociali dell'alunno (ascolto, attenzione, partecipazione, collaborazione, impegno, concentrazione, autonomia), nel lavoro individuale, di classe e per piccoli gruppi; • sull'analisi di prove di verifica scritte e orali; • su un'analisi dei processi e dei risultati dell'apprendimento che evidenzia non solo il prodotto raggiunto ma anche le modalità utilizzate. • utilizzando strumenti formali e informali di osservazione, colloqui con la famiglia, con il ragazzo ed eventuale collaborazione con psicologo e assistente sociale La valutazione in



itinerare permette all'insegnante di adeguare la programmazione didattica e di programmare le opportune attività di recupero e potenziamento, nei limiti delle risorse umane e di orario. Valutazione intermedia e finale La valutazione sommativa ha il compito di certificare il livello delle competenze/conoscenze raggiunte dall'alunno. La valutazione si differenzia dall'esito delle singole prove, in quanto farà riferimento al percorso evolutivo dell'apprendimento individuale valorizzando il processo intrapreso e non solo i risultati raggiunti. La valutazione delle prove di verifica:

- è basata su criteri concordati dagli insegnanti dell'équipe pedagogica/Consigli di classe;
- non deve avere carattere di sanzione, deve svolgere funzione orientativa e sottolineare non solo i limiti, ma soprattutto i risultati positivi raggiunti;
- serve all'alunno a riconoscere e correggere l'errore e ad essere consapevole della propria situazione di apprendimento per acquisire quindi una graduale capacità di autovalutazione.

In sede di valutazione finale, ogni docente tiene conto:

- della rilevazione della situazione di partenza;
- dell'efficacia della progettazione degli interventi di recupero o di potenziamento attuati;
- del progresso effettivamente registrato nelle varie discipline
- delle competenze acquisite attraverso il conseguimento degli obiettivi disciplinari ed educativi.

La valutazione delle prove di verifica (scritte e orali) sarà espressa con un voto numerico da 5 a 10 nella scuola primaria e da 4 a 10 nella scuola secondaria di primo grado:

voto 10:	prestazione dal 96% fino al 100%
voto 9:	prestazione dal 86% fino al 95%
voto 8:	prestazione dal 76% fino al 85%
voto 7:	prestazione dal 66% fino al 75%
voto 6:	prestazione dal 56% fino al 65%
voto 5:	prestazione dal 46% fino al 55%
voto 4:	prestazione inferiore al 45%

Nella scuola primaria tali percentuali saranno utilizzate a partire dalle classi quarte. La misurazione della prova potrà essere accompagnata da un breve giudizio discorsivo, con suggerimenti atti a facilitare e migliorare l'apprendimento dell'alunno.

#### **Criteri di valutazione del comportamento:**

La valutazione del comportamento prevede la formulazione di un giudizio sintetico e di un giudizio globale che devono essere formulati in modo coerente. La valutazione del comportamento sintetica è espressa attraverso un giudizio come di seguito indicato: non adeguato, accettabile, adeguato, responsabile e collaborativo. La valutazione sintetica discenderà dalla valutazione globale che la precede. La valutazione del comportamento prevede la formulazione di un giudizio sintetico e di un giudizio globale che devono essere formulati in modo coerente. La valutazione globale farà riferimento alle seguenti dimensioni:

Convivenza civile, autonomia, partecipazione, impegno e atteggiamenti metacognitivi .

#### **Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:**

Ammissione alla classe successiva nella primaria L'articolo 3 del DL n. 62/2017 interviene sulle modalità di ammissione alla classe successiva per le alunne e gli alunni che frequentano la scuola primaria. "L'ammissione alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado è disposta anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione" comma 1. Pertanto, l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline, da riportare sul documento di valutazione. "Solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione, sulla base dei criteri definiti dal collegio dei docenti, i docenti della classe, in sede di scrutinio finale presieduto dal dirigente scolastico o da suo delegato, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva. La decisione è assunta all'unanimità" comma 3. Ad ottemperanza della normativa citata, il Collegio docenti definisce i seguenti criteri per la non ammissione alla classe successiva: • livelli di apprendimento parzialmente raggiunti in oltre la metà delle discipline per mancanza di impegno ed applicazione, nonostante gli interventi individualizzati attuati. • Condivisione con la famiglia e parere dello psicologo e/o dei servizi di riferimento

## **AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA**

### **❖ ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA**

## **Inclusione**

### **Punti di forza**

- Progetto di rete per integrazione alunni stranieri - Progetto di rete per integrazione disabili (con esperienza decennale) - Competenze professionali acquisite - Presenza di Protocollo d'accoglienza per alunni stranieri - Stesura di PDP - PEI - PEP - Collaborazione tra i diversi ordini di scuola

### **Punti di debolezza**

- Continuita' didattica non garantita

## **Recupero e potenziamento**

### **Punti di forza**

- Supporto psicologico /curricolare - Collaborazione con la neuropsichiatria di Lecco - Attivazione di incontri tra i soggetti coinvolti per la costruzione di una sinergia di interventi

### **Punti di debolezza**

- Insufficienti proposte per attivita' di potenziamento. - Miglioramento delle attivita' didattiche

### Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico  
Docenti curricolari  
Docenti di sostegno  
Personale ATA  
Specialisti ASL  
Famiglie  
educatori

### ❖ **DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI**

#### **Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):**

- Incontro con specialisti, famiglie e insegnanti ad inizio anno scolastico; - osservazione sistematica dell'alunno; - somministrazione test; - individuazione dei prerequisiti e degli obiettivi per il successivo livello di apprendimento

#### **Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:**

docenti- famiglie- specialisti

### ❖ **MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE**

**Ruolo della famiglia:**

La famiglia è considerata variabile indispensabile per la realizzazione del progetto di vita dell'alunno; diventa necessaria la presenza di un buon livello di condivisione degli intenti, quindi obiettivi, da raggiungere.

**Modalità di rapporto  
scuola-famiglia:**

Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva  
Coinvolgimento in progetti di inclusione  
Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

**RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE**

Personale ATA	Progetti di inclusione/laboratori integrati
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Personale ATA	Assistenza alunni disabili
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI

**RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE**

<b>Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)</b>	Rapporti con famiglie
<b>Docenti di sostegno</b>	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
<b>Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)</b>	Tutoraggio alunni
<b>Docenti di sostegno</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo

**RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI**

<b>Unità di valutazione multidisciplinare</b>	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
<b>Associazioni di riferimento</b>	Progetti territoriali integrati
<b>Unità di valutazione multidisciplinare</b>	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
<b>Associazioni di riferimento</b>	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
<b>Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale</b>	Progetti territoriali integrati
<b>Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale</b>	Procedure condivise di intervento su disagio e simili

**RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI**

<b>Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale</b>	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità
<b>Rapporti con privato sociale e volontariato</b>	Progetti integrati a livello di singola scuola
<b>Rapporti con privato sociale e volontariato</b>	Progetti territoriali integrati
<b>Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale</b>	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili
<b>Associazioni di riferimento</b>	Progetti integrati a livello di singola scuola
<b>Unità di valutazione multidisciplinare</b>	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
<b>Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale</b>	Procedure condivise di intervento sulla disabilità

**❖ VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO**
**Criteri e modalità per la valutazione**

“Per le alunne e gli alunni con disabilità, certificata ai sensi della legge n.104/1992, il modello nazionale può essere accompagnato, ove necessario, da una nota esplicitiva che rapporti il significato degli enunciati di competenza agli obiettivi specifici del piano educativo individualizzato” (art.3, comma 2, del CM n.742/2017). La VALUTAZIONE dovrà considerare: - la situazione generale di partenza - le osservazioni sistematiche sull'alunno - la verifica dei progressi ottenuti rispetto alla situazione di partenza - il conseguimento o meno degli obiettivi minimi previsti dalla programmazione individualizzata - Le prove, ove possibile, saranno ad incremento progressivo di

difficoltà

**Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo:**

Le strategie di orientamento formativo sono diversificate in base alle difficoltà e alle attitudini manifestate durante il percorso scolastico effettuato. La scelta della scuola avviene con il coinvolgimento della famiglia, del team psicopedagogico e degli specialisti ASL.

## **Approfondimento**

Per gli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento DSA, Bisogni educativi speciali BES e disturbi di apprendimento DA, si fa riferimento ai piani didattico - educativi specifici: PDP, PEP, PEI.

Nei quali per ogni caso specifico vengono definiti gli strumenti compensativi e dispensativi, le metodologie adottate, i criteri per la valutazione di ogni disciplina.